



Istituto "don Diana"

Casal di Principe (CE)

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 30/06/2023
delibera n. 2

Elaborato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione



PREMESSA

Il Piano per l’Inclusione è uno strumento di progettazione dell’offerta formativa delle scuole.

Nella sua azione inclusiva, la scuola diviene il fulcro di una rete sistemica che coinvolge anche altri attori, pubblici e privati, nella convinzione che esista una pluralità di agenzie educative e che sia necessario coinvolgere la società, nelle sue varie espressioni, rispetto ad un impegno inclusivo. Si tratta di un lavoro che necessita di un continuo aggiornamento, poiché i bisogni e le risorse cambiano in continuazione. Il punto di partenza è l’analisi del contesto in cui opera l’istituzione scolastica, che consente di progettare percorsi educativi attenti al singolo, valorizzandone attitudini e stili cognitivi, per accrescere il capitale umano, sociale e culturale individuale e collettivo.

Ogni alunno è portatore di una propria identità, cultura, esperienza affettiva ed emotiva, entra in contatto con coetanei ed adulti con i quali deve confrontarsi, sperimentando diversità di carattere, di stile di vita e mettendo a confronto le proprie capacità con quelle altrui.

La scuola è chiamata quindi a rispondere in modo puntuale ai bisogni educativi “speciali” di quegli alunni la cui unicità richiede attenzioni particolari. La scuola deve porsi come obiettivo quello di garantire anche alle fasce di alunni/e più “deboli” una didattica “su misura”, sia essa individualizzata che differenziata. Le forme di personalizzazione vanno da semplici interventi di potenziamento e integrazione degli apprendimenti, fino all’elaborazione di un P.E.I. Piano educativo individualizzato o di un P.D.P. Piano Didattico Personalizzato. Il Piano annuale per l’inclusione del nostro istituto, parte da un’attenta analisi delle risorse umane e delinea obiettivi, strategie, percorsi di miglioramento da perseguire. L’impegno programmatico per l’inclusione mira a permeare l’intera azione culturale della nostra scuola, a partire dalle fasi di progettazione fino alla valutazione degli esiti.

I.C." Don Diana" Casal di Principe(CE)

Piano Annuale per l'Inclusione

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti (indicare il disagio prevalente) :		
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)		70
➤ Minorati vista		/
➤ Minorati udito		1
➤ Psicofisici		69
➤ Altro		/
2. disturbi evolutivi specifici		20
➤ DSA		/
➤ ADHD/DOP		/
➤ Borderline cognitivo		/
➤ Altro		/
3. svantaggio		110
➤ Socio-economico		40
➤ Linguistico-culturale		45
➤ Disagio comportamentale/relazionale		20
➤ Altro		5
Totali		200
18% su popolazione scolastica		
N° PEI redatti dai GLO		70
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria		/
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria		/
B. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Si / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Si
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Si
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	No
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SI
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	No
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	No
Funzioni strumentali / coordinamento		Si
Referenti di Istituto		Si
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		Si
Docenti tutor/mentor	Referente di Istituto per l'inclusione	Si
Altro:		
Altro:		

C. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Si / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	Sì
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	Sì
Altri docenti	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	
D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	Sì
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	Sì
	Altro:	
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	Sì
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	Sì
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	Sì
	Altro: Partecipazione al GLI e GLO	Sì
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	Sì
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	Sì
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	Sì
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	Sì
	Progetti territoriali integrati	Sì
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Sì
	Rapporti con CTS / CTI	Sì
Altro:		
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	Sì
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Sì
	Progetti a livello di reti di scuole	Sì
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	Sì
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Didattica interculturale / italiano L2	Sì
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	Sì
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	Sì
	Altro:	

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo					X
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti					X
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive					X
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti				X	
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative				X	
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi					X
Valorizzazione delle risorse esistenti				X	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione				X	
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo					X
Altro:					
Altro:					
<i>* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo</i>					
<i>Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici</i>					

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

FIGURE E COMPITI:

• **Dirigente Scolastico:** è il garante dell'inclusione e ne coordina tutte le attività, costituisce e presiede il GLO, formula la richiesta dell'organico di sostegno, individua al momento della formazione delle classi le modalità di integrazione più opportune, richiede personale di assistenza all'Ente locale (Comune), monitora in itinere il processo di inclusione / integrazione, partecipa alla stesura del P. I. Convoca e presiede i vari gruppi di lavoro e ne controlla e firma le delibere. Il Dirigente Scolastico si attiva per tutte le richieste e le relazioni con i servizi sociali e l'assessorato del Comune di Casal di Principe.

• **Referente di Istituto per l'inclusione:** collabora alla pianificazione degli interventi mirati all'integrazione, prende contatti e coordina le azioni con gli Enti e le strutture esterne (Servizi educativi comunali, Servizi Sociali), informa i colleghi riguardo procedure, scadenze, aggiorna i colleghi sulle nuove indicazioni legislative in materia, aggiorna i Protocolli di Accoglienza/Inclusione/Integrazione d'Istituto, partecipa alla stesura del PI, coordina i Referenti dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di I grado.

• **DSGA:** provvede all'acquisto di sussidi nel limite della disponibilità di bilancio; individua tra il personale i CC. SS. più idonei ad essere formati ai fini di una efficace collaborazione con i Docenti nel processo di Inclusione e ne promuove la formazione.

• **Assistente Amministrativo:** accoglie (protocolla) le certificazioni consegnate dalle famiglie e le presenta al Dirigente Scolastico, informa i genitori di alunni con bisogni educativi speciali sull'iter d'iscrizione del proprio figlio e sui documenti necessari alla regolarizzazione e al perfezionamento di essi.

• **GLI:** (Gruppo di Lavoro) elabora una proposta di Piano per l'Inclusione (P. I.), lo monitora e ne verifica l'efficacia, propone rimodulazioni migliorative sulla base delle verifiche. (si precisa che le riunioni del Gruppo di lavoro possono tenersi anche per articolazioni funzionali, ossia per gruppi convocati su tematiche specifiche, tenendo conto della specificità dei gruppi originali GLO e GLI).

Compiti e funzioni del gruppo:

- Analizzare la situazione complessiva dell'istituto (rilevazione degli alunni con disabilità, DSA, BES, tipologia dello svantaggio, classi coinvolte);
- Proporre l'acquisto di attrezzature, strumenti, sussidi, ausili tecnologici e materiali didattici destinati agli alunni con difficoltà o ai docenti che se ne occupano;
- Analizzare casi critici e proporre interventi per risolvere problematiche emerse nelle attività di integrazione/inclusione;
- Raccogliere e documentare gli interventi didattico/educativi posti in essere anche in funzione di azioni di apprendimento organizzativo in rete tra scuole e/o in rapporto con azioni strategiche dell'Amministrazione
- Prestare consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi;
- Formulare proposte per la formazione ed aggiornamento dei docenti;
- Redigere al termine di ogni anno scolastico il P.I. (entro il mese di giugno, discusso e deliberato in Collegio dei Docenti e inviato ai competenti uffici);

Composizione del gruppo

Nucleo-base:

- Dirigente Scolastico;
- Referente di Istituto per il sostegno e l'inclusione (alunni disabili, BES, DSA, stranieri);
- Un Docente curricolare, Funzione Strumentale Area 1;

✚ Tre Docenti di sostegno (1 per ciascun ordine di scuola).

✚ Un rappresentante degli operatori sanitari rappresentanti dell'equipe socio- psicopedagogica dell'ASL;

✚ Un rappresentante del personale ATA della scuola.

Componenti aggiuntivi:

✚ Docenti coordinatori dei Dipartimenti disciplinari;

✚ un rappresentante degli AEC (Assistenti Educativi Culturali);

✚ 3 rappresentanti dei genitori degli alunni disabili frequentanti la scuola (1 per ciascun ordine).

• **Collegio Docenti:** indica/condivide i criteri per l'individuazione dei BES e su proposta del GLI delibera il PI esplicitando un concreto impegno programmatico.

• **Consigli di Classe/Interclasse/Intersezione:** individuano gli alunni con BES attraverso i criteri deliberati dal Collegio dei Docenti, propongono le risorse da utilizzare, effettuano verifiche periodiche sullo stato di attuazione del PEI/PDP, suggeriscono proposte e progettano attività funzionali all'inclusione.

• **Docenti di classe:** rilevano situazioni di disagio all'interno della classe e suggeriscono interventi specifici, attuano i Protocolli, ne monitorano gli effetti e ne verificano gli esiti.

• **Personale ATA**

✚ Accogliere gli alunni;

✚ sorvegliare il comportamento degli alunni;

✚ collaborare con tutte le figure coinvolte nell'inclusione;

✚ svolgere le funzioni di assistenza per alunni non autonomi, quando previsto dal contratto.

• **Genitori:** hanno un ruolo di corresponsabilità e di collaborazione con la scuola, condividono le linee elaborate nel PEI e nel PDP, eleggono i rappresentanti del GLI.

• **Alunni:** hanno il diritto di ricevere una didattica personalizzata/individualizzata con misure dispensative e la possibilità di usare adeguati strumenti compensativi.

Resta inteso che ciascun alunno con disabilità, nel sistema educativo di istruzione e formazione italiano, è oggetto di cura educativa da parte di tutti i docenti e di tutta la comunità scolastica. E' implementata una particolare attenzione per garantire a ciascuno pari opportunità di accesso a ogni attività didattica.

L'IC Don Diana, negli ultimi anni si è assunto il compito di rispondere in maniera solida e coesa ai bisogni degli alunni speciali, dimostrando senso di responsabilità, di appartenenza e di disponibilità, ma soprattutto la capacità di riorganizzarsi di fronte a situazioni impreviste, senza precedenti nella storia repubblicana, confermando la propria missione.

Il principio che guida e sosterrà l'attività scolastica, resta comunque, per quanto sia possibile, di dare validità sostanziale alle buone pratiche.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

Il bisogno formativo dei docenti sarà rilevato in maniera accurata attraverso la somministrazione di questionari, per soddisfare i bisogni evidenziati e altre forme di acquisizione delle informazioni necessarie per garantire a ciascuna risorsa la formazione di cui necessita.

- Partecipazione di docenti a corsi di formazione funzionali alle strategie per la realizzazione del PI proposti dalla Scuola o da Enti di Formazione.

- Organizzazione di incontri di formazione dove i docenti formati trasferiscono le competenze in una formazione tra pari. Obiettivo è l'acquisizione di modalità e tecniche d'intervento didattico per il potenziamento delle abilità strumentali, anche grazie all'uso delle nuove tecnologie per la didattica.

L'aggiornamento potrà essere svolto in presenza, on line o in modalità integrata e favorirà momenti

di scambio di esperienze formative fra docenti affinché le conquiste di ognuno diventino patrimonio culturale della comunità.

Nel contempo sarà promossa la massima diffusione di informazioni in merito a progetti e/o corsi di aggiornamento e di formazione per insegnanti organizzati dal CTI, dal CTS, da altre agenzie educative del territorio e dall'ambito, in particolare sui temi del disagio, sulle tipologie di DSA, sulla didattica inclusiva e sull'utilizzo di tecnologie per l'apprendimento.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

Le strategie di valutazione devono essere coerenti con le prassi inclusive. Una scuola inclusiva è una scuola in grado di prendersi cura di ciascuno e interpretare le difficoltà degli alunni come una sfida a superare gli ostacoli che l'ambiente stesso pone in termini di barriere fisiche, sensoriali e della comunicazione, cognitive, relazionali, culturali, organizzative. In fase di valutazione si terrà quindi conto della situazione di partenza, delle capacità e potenzialità, nonché dei ritmi di apprendimento dei singoli alunni. Ci si impegnerà inoltre a verificare quanto gli obiettivi siano riconducibili ai livelli essenziali degli apprendimenti previsti dal grado di scuola che lo studente frequenta. Si attuerà pertanto, una valutazione formativa cioè una valutazione che si focalizzerà sui progressi raggiunti dagli alunni, sui loro punti di forza, sui processi e non solo sulla performance, tenendo conto del livello di partenza. Le strategie di valutazione degli apprendimenti e degli esiti saranno calibrate in base agli obiettivi iniziali previsti nel P.E.I. o nel P.D.P. assicurando attenzione alla coerenza delle previsioni iniziali, nonché alle modifiche in itinere. Attraverso la valutazione si dovrà analizzare, altresì, l'efficacia degli strumenti compensativi e delle misure dispensative adottate durante l'anno scolastico. Nel valutare il rendimento scolastico, i docenti dovranno tener in debito conto, oltre ai livelli di partenza degli alunni con BES, il grado di inclusione raggiunto, il livello dell'impegno mostrato nell'acquisizione delle conoscenze e delle competenze, dando priorità alla verifica della padronanza dei contenuti disciplinari e delle competenze positive in via di acquisizione piuttosto che agli elementi vincolati alle abilità deficitarie. Valutare un alunno in difficoltà coinvolge in modo responsabile sia il singolo docente che il team docenti/consiglio di classe nella sua interezza. Pertanto, si adotteranno sistemi di valutazione programmati e condivisi. Ove necessario, il Consiglio/Team di Classe potrà adottare una valutazione differenziata, opportunamente formalizzata nel P.E.I. o nel PDP, che tenga conto delle effettive capacità, potenzialità, punti di partenza e crescita dei singoli alunni. I vari Consigli di Classe concorderanno e individueranno in base alle discipline i contenuti e le competenze, stabiliranno modalità di verifica che prevedano anche prove assimilabili, calibrate anche su obiettivi minimi, adottando strategie di valutazione coerenti con le prassi inclusive. Per gli alunni con BES si dovrà tener conto degli strumenti compensativi indicati nei PDP. Per gli alunni con DSA vi è la possibilità di effettuare valutazioni che privilegiano le conoscenze e le competenze di analisi, sintesi e collegamento piuttosto che la correttezza formale. Saranno previste verifiche orali a compensazione di quelle scritte (soprattutto per la lingua straniera). Si farà uso di strumenti e mediatori didattici nelle prove di verifica sia scritte che orali (mappe concettuali, mappe mentali). Per gli alunni con disabilità si terrà conto della collaborazione dell'intero Consiglio di Classe per definire gli obiettivi da raggiungere insieme al docente specializzato. Per gli alunni con BES in particolare sono previste interrogazioni programmate, con diversa modulazione temporale; prove strutturate; prove scritte programmate. La valutazione delle criticità e degli elementi positivi del Piano per l'Inclusione avverrà in itinere, di conseguenza si andranno a potenziare le parti deboli. Ogni intervento della Commissione verrà documentato e motivato e sarà di supporto per fornire consulenza su strategie e metodologie sulla gestione delle classi. L'elemento protagonista dell'azione educativa scolastica sarà il diritto all'inclusione e all'apprendimento degli alunni. L'impegno da parte dei docenti affinché gli obiettivi di cui sopra vengano raggiunti risulta essere di primaria importanza, in relazione ai punti di partenza.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Alla base del piano esiste un modello di flessibilità che deve vedere coinvolti anche e soprattutto i docenti di sostegno. L'insegnante è di sostegno alla classe prima ancora che all'alunno, pertanto la sua azione educativo - didattica sarà rivolta a gruppi di alunni (che possono essere diversi a seconda delle discipline e carenze rilevate) che, insieme all'alunno assegnato, necessitano di maggiore supporto didattico. Il suo orario dovrà tenere conto dell'orario delle discipline "sensibili" ma anche degli eventuali momenti dove i lavori di gruppo e quelli laboratoriali sono fondamentali per l'attività didattica. Per una migliore e più efficace attività educativo - didattica, sarà possibile lo scambio momentaneo di ruoli tra i docenti curricolari e i docenti di sostegno. Allo scopo di favorire l'inclusione dell'alunno, le attività di sostegno si svolgeranno in classe; solo in casi rari ed eccezionali si possono prevedere attività al di fuori della classe di appartenenza. Si privilegerà la didattica laboratoriale.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

Le figure degli assistenti educativi e altre risorse esterne individuate nel territorio saranno utilizzate quale supporto a tutte le attività finalizzate all'inclusività, comprese quelle a supporto degli alunni stranieri neo arrivati. (vedi protocollo di accoglienza).





Gli operatori contribuiranno ad integrare il processo d'inclusione. La scuola si propone di continuare l'esperienza dello "sportello di ascolto per il disagio" avvalendosi della collaborazione di esperti esterni attraverso specifici protocolli di intesa con associazioni territoriali. Inoltre si propone di effettuare incontri informativi - gestionali - organizzativi con CTS e CTI in seguito ai quali verranno utilizzate le eventuali risorse messe a disposizione

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

Le famiglie saranno coinvolte nei passaggi essenziali del percorso scolastico dei figli anche come assunzione diretta di corresponsabilità educativa (vedi il "Patto educativo di corresponsabilità" allegato al PTOF) nell'ottica di un progetto educativo e di vita condiviso; in particolare, saranno coinvolti nei gruppi di lavoro per l'inclusione poiché la corretta e completa compilazione del PEI e del PDP e la loro condivisione con le famiglie sono passaggi indispensabili alla gestione dei percorsi individualizzati/personalizzati. Sono stati realizzati progetti sulla genitorialità tenuti per le famiglie e uno Sportello di ascolto Psicologico dedicato a tutto il personale della scuola, agli alunni e alle famiglie per promuovere il benessere a scuola e ridurre il disagio.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

Il nostro Istituto, tenuto conto dell'elevato numero di alunni iscritti diversamente abili, o con disturbi d'apprendimento o svantaggio socio-culturale, proporrà diverse iniziative anche per l'anno prossimo che mirano a promuovere l'inclusione, sempre a tematica inclusiva attinti dal PTOF e andranno ad integrare la didattica specifica laboratoriale con attenzione specifica ad ogni singolo caso attivando e potenziando il rapporto con la famiglia.

-  Incentivare la partecipazione di alunni BES in progetti di Istituto (Teatro, Musica. Ceramica etc.)
-  Favorire la partecipazione di alunni a progetti specifici per alunni BES
-  Rispettare lo sviluppo delle competenze richieste da PEI o PDP attuando tutte le misure compensative e dispensative previste e adattare verifiche e metodo di valutazione al profilo funzionale dell'alunno.
-  Incentivare la promozione di percorsi rivolti all'integrazione culturale.

Valorizzazione delle risorse esistenti

Tutte le risorse umane e materiali presenti nella scuola verranno valorizzate attraverso le seguenti modalità, per garantire all'alunno/a la miglior situazione scolastica possibile:

- ✚ Attivazione delle competenze specifiche di ogni docente e di ogni professionalità presente nell'istituto nei vari ambiti.
- ✚ Valorizzazione della risorsa "alunni" attraverso l'apprendimento cooperativo per piccoli gruppi e il tutoraggio tra pari.
- ✚ Utilizzo del personale assegnato come organico potenziato per progetti specifici di inclusione
- ✚ Diffusione dell'utilizzazione degli strumenti e sussidi multimediali, in particolare delle LIM di cui ogni aula è fornita.
- ✚ Potenziamento dell'uso dei software in relazione agli obiettivi didattici che si vogliono raggiungere per favorire l'interazione e la partecipazione di tutti gli alunni. Essendo fondamentale nella didattica inclusiva, l'utilizzo dei laboratori presenti nella scuola servirà a creare un contesto di apprendimento personalizzato, in grado di trasformare, valorizzandole, anche le situazioni di potenziale difficoltà.
- ✚ Valorizzazione delle altre figure che si occupano dell'inclusività, quali psicopedagoga, F.S., psicologa., personale specializzato esterno che si occupa del bambino per terapie specifiche, per calibrare al meglio l'attività didattica e favorire un processo di apprendimento idoneo alla particolare situazione.

Pertanto ogni intervento sarà posto in essere partendo dalle risorse e dalle competenze presenti nella scuola. Criteri per l'assegnazione delle ore di sostegno agli alunni disabili Il Gruppo di Lavoro di Istituto ha definito i criteri ai fini dell'assegnazione delle ore di sostegno agli alunni diversamente abili. E' bene infatti ricordare che le ore di sostegno sono assegnate alla scuola che le impiega in ragione dei progetti educativi e formativi previsti per ogni alunno. Le ore di deroga sono corredo del singolo alunno e non possono essere diminuite rispetto all'assegnazione

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

Saranno sfruttate tutte le opportunità offerte dal PNSD.

Risorse umane esterne:

Assistenti alla comunicazione e all'integrazione sociale; Associazioni; Enti; specialisti;

Risorse strumentali a disposizione della scuola:

Strumenti informatici (LIM, computer); Libri per la didattica speciale; software didattici (Comunicazione Aumentativa); CD/DVD; qualunque strumento utile in casi specifici (strumenti musicali, strumenti per attività artistico-espressive;)

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo

Notevole importanza verrà data all'accoglienza. Per i futuri alunni verranno realizzati progetti di continuità ed accoglienza, in modo che, in accordo con le famiglie e gli insegnanti, essi potranno vivere con minore ansia il passaggio fra i diversi ordini di scuola. Valutate le disabilità e i bisogni educativi speciali presenti ed analizzate le problematiche dei bambini in accesso, in modo da creare classi equilibrate ed omogenee. Nel caso di nuovi arrivi in corso d'anno, si provvederà al loro inserimento nella classe più adatta, analizzando con attenzione le situazioni già presenti. Il P.I. che si intende proporre trova il suo sfondo integratore nel concetto di "continuità". Tale concetto si traduce nel sostenere l'alunno nella crescita personale e formativa:

- ✚ risponde all'esigenza di garantire il diritto dell'alunno ad un percorso formativo organico e completo;
- ✚ attraverso l'osservazione dell'alunno in ingresso, delle sue potenzialità di sviluppo, oltre che delle sue aree di fragilità, adotta le opportune strategie, prevenendo le difficoltà che possono insorgere nel cambiamento e nel passaggio, anche tra diversi ordini di scuola;
- ✚ mira a valorizzare le competenze già acquisite dall'alunno, riconoscendo nel contempo la

specificità e la pari dignità educativa di ciascuna scuola;

- ✚ si esplica nello predisporre la continuità delle strategie specificamente predisposte nel tempo, per favorire il passaggio tra i diversi ordini di scuola;

In un contesto sociale sempre più complesso, la scuola ha il dovere di favorire l'orientamento di ciascuno, di promuovere l'iniziativa del soggetto per il suo sviluppo fisico, psichico e intellettuale, di porlo nelle condizioni di definire e conquistare la personale identità di fronte agli altri e di rivendicare un proprio ruolo nella realtà sociale, culturale e professionale. Vanno perciò individuati dei percorsi che facciano emergere e valorizzare le specifiche potenzialità e attitudini di ciascun alunno.

Inoltre, in accordo con le famiglie e con la collaborazione dei docenti di sostegno, si continueranno a realizzare progetti di continuità affinché gli alunni possano vivere con minore ansia il passaggio fra i diversi ordini di scuola.

